

VIMINALE IN PRIMA LINEA

Sindacati e passeggeri esultano: con la Polmetro guerra ai borseggi

Cittadini e turisti più sicuri grazie alle divise sui vagoni della metropolitana e nei mezzanini. A Milano, per ora, ci sono 35 agenti per cinque linee. Salvini soddisfatto: «Misura concreta»

GIGIA PIZZULO

■ Operazione sicurezza in metro, stazioni e centri commerciali, arriva la Polmetro: nuove sezioni specializzate della **Polizia di Stato** che andranno ad operare sulle linee di Roma, Milano e Napoli, luoghi dove si registra il maggior numero di furti e rapine.

A volerle fortemente il **ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi**, così come spiegato durante l'ultima riunione al Viminale del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica alla quale hanno partecipato il sottosegretario Nicola **Molteni** e i vertici delle forze di **polizia**.

Grande la soddisfazione da parte del sindacato **Stulp**: «I viaggiatori hanno il diritto di spostarsi in sicurezza lungo le linee metropolitane delle nostre maggiori città. È una garanzia costituzionale, tra le altre, che noi abbiamo sollecitato da sempre, alla luce soprattutto della positiva esperienza milanese». «Frequentiamo posti ed aree, anche di passaggio, che sono oramai veri e propri punti nodali, ma soprattutto sensibili, appunto per l'alta densità e frequentazione - afferma il segretario generale Felice Romano -: luoghi all'interno dei quali, in alcuni casi, si sono create zone franche, dove il degrado e il malcostume, sempre più la violenza, la fanno da padrone. Furti e scippi sono all'ordine del giorno e l'aver deciso di presidiare e ridare dunque sicurezza e decoro a tali aree vuol dire dare un segnale reale e concreto».

«BASTA AGGRESSIONI!»

«La misura rappresenta un

cambio di passo nelle politiche della sicurezza urbana - ha detto il segretario generale del **Stulp**, Giuseppe Tiani -. Garantirà maggiore sicurezza anche attraverso il contenimento dei noti fenomeni di degrado in cui versano alcuni luoghi, aumentando così la sicurezza dei cittadini e degli operatori preposti alla gestione delle metropolitane». «La creazione di Polmetro rappresenta una risposta concreta e determinata nella lotta alla criminalità che affligge le nostre metropolitane. I casi di Mattia, Assunta, Orsola e tanti altri, aggrediti e derubati con una violenza inaudita, non possono più essere tollerati - dice David Nicodemi, presidente dell'Associazione TrasportiAmo -. Auspichiamo che questa sia solo la prima di una serie di misure volte a restituire ai pendolari la sicurezza che meritano». «In questo modo sarà possibile garantire un ambiente più sicuro, aumentando sia la sicurezza percepita ma anche quella reale di tutti i cittadini», sottolinea Domenico Piantedosi, segretario generale del sindacato **Coisp**. Anche il vicepremier Matteo Salvini commenta con entusiasmo l'iniziativa del ministro **Piantedosi**: «Una misura concreta a tutela di cittadini, turisti e lavoratori. Bene così!».

L'ESPERIMENTO VINCENTE

In realtà la Polmetro a Milano esiste dal 1987. Era nata come collaborazione tra Atm e **Polizia di Stato**: la sede inizialmente era in piazza Duomo, poi nel 2022 è stata trasferita all'interno della stazione di Cadorna. «L'esperienza già vissuta a Milano è significativa per consentire la migliore e sicura fruizione dei

servizi da parte dei cittadini», dice Stefano Paoloni, segretario generale del **Sap**. «Sono contento che alla luce dei buoni risultati del capoluogo lombardo si riproponga anche a Napoli e Roma - dice Pasquale Griesi, segretario **Fsp di polizia** -. Abbiamo avuto modo di vedere, in più occasioni il ruolo fondamentale dei colleghi di presidio alla metro. Ricordiamo che proprio grazie ai loro controlli lo scorso novembre è stato fermato un 37enne algerino, nella stazione di Cadorna della metropolitana, sul quale pendeva un mandato di cattura internazionale per partecipazione ad associazione terroristica». Dal 2015, infatti, risultava appartenente alle milizie dello Stato Islamico e impiegato nel teatro bellico siriano-iracheno. «Speriamo solo che aumenti il numero degli agenti, al momento sono solo 35 a controllare cinque linee della metropolitana», aggiunge Griesi.

Nel frattempo è stato istituito un gruppo di lavoro interforze per ridefinire l'attuale assetto sul territorio dei presidi di **polizia** e rivederne la dotazione degli organici anche sulla scorta di un'analisi basata sulla georeferenziazione dei reati e sugli indici di delittuosità, oltre che sull'evoluzione degli assetti urbanistici e sulla densità abitativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



► LE SFIDE DEL GOVERNO

Il ddl Sicurezza passa in commissione Sì a body cam e norme «anti Salis»

Il testo arriverà alla Camera a settembre. Istituito il nuovo reato di occupazione arbitraria di immobili con pene fino a sette anni

di ALESSANDRO DA ROLD



Arriverà in aula alla Camera a settembre, per le proteste delle opposizioni sulla parte legata alla cannabis light, ma il ddl Sicurezza del governo di **Giorgia Meloni** è già stato accolto con grande soddisfazione dai sindacati di polizia. Il via libera all'utilizzo della body cam sulle divise dei poliziotti (non ci saranno però i numeri identificativi), ma anche l'introduzione di una pena fino a due anni di carcere per chi blocca il traffico, vengono infatti accolti come una scelta da parte dell'esecutivo per garantire maggiore trasparenza e sicurezza sia alle Forze dell'ordine sia ai cittadini. Ci sono anche misure contro le occupazioni abusive di case e un inasprimento delle pene per chi cerca di impedire la realizzazione di un'opera pubblica o di una infrastruttura strategica. Sono provvedimenti che sembrano presagire un autunno caldo.

«Le body cam, infatti, non solo contribuiranno a garantire maggiore sicurezza agli agenti durante i servizi di ordine pubblico, ma offriranno anche una tutela fondamentale per i cittadini poiché verrà rafforzata la trasparenza e il rispetto dei diritti in ogni interazione», spiega in una nota Do-

menico Pianese, segretario generale del sindacato di polizia Cosp. «Questo provvedimento dimostra dunque una visione moderna e responsabile delle dinamiche di sicurezza pubblica, rispondendo in modo efficace alle esigenze di una società che chiede sempre più chiarezza». Dello stesso parere **Felice Romano**, segretario del Siulp, che già nei giorni scorsi aveva lodato l'iniziativa del governo di dotare di body cam tutte le uniformi della polizia. «L'approvazione in via definitiva dell'emendamento in tema di utilizzo delle body cam da parte dei poliziotti durante il servizio è un passo in avanti sia per la sicurezza dei cittadini che degli appartenenti alle Forze di polizia», dice **Enzo Letizia**, segretario nazionale dell'Associazione nazionale funzionari di polizia.

Lo scorso anno anche la senatrice **Iliara Cuccchi**, sorella di Stefano, ucciso mentre si trovava in custodia cautelare nell'ottobre del 2009, aveva presentata una proposta di legge analoga, per introdurre l'utilizzo delle body cam. Eppure, tra le forze di opposizione c'è comunque chi non c'è. A fronte, infatti, delle novità su fronte sicurezza, Pd e 5 stelle fanno muro sui provvedimenti legati alla cannabis light che viene equiparata a quella illegale. Dopo la seduta notturna nelle commissioni Affari co-

stituzionali e Giustizia della Camera e le proteste delle opposizioni il ddl Sicurezza è stato così rinviato a dopo l'estate. Le body cam non saranno obbligatorie, ma intanto il governo stanzierebbe 23,4 milioni di euro in tre anni per far sì che il comparto le abbia in dotazione. Altre novità sono legate alla possibilità di utilizzare le videocamere nell'ambito degli interrogatori delle Forze dell'ordine. Viene rafforzata la tutela legale per gli appartenenti alle forze di polizia e il Corpo nazionale dei vigili del fuoco indagati o imputati per fatti inerenti al servizio. È stata anche inserita una stretta nei confronti di chi imbratta palazzi o monumenti: viene modificato l'articolo 639 del Codice penale, con un aggravamento di pena laddove il deturpamento o l'imbrattamento siano commessi su «beni mobili o immobili adibiti all'esercizio di funzioni pubbliche, con la finalità di ledere l'onore, il prestigio o il decoro dell'istituzione cui il bene appartiene». Poi c'è la cosiddetta norma anti Gandhi, che prevede carcere fino a un mese per chi da solo blocca una strada o una ferrovia e da sei mesi a due anni se il reato viene commesso da più persone riunite. Tra le aggravanti introdotte nel provvedimento c'è anche quella per i reati commessi nelle stazioni o nelle loro vicinanze. Sono nor-

I PUNTI SALIENTI

Le misure del ddl Sicurezza

-  Via libera all'uso delle body cam per le Forze dell'ordine
-  Istituito il reato di occupazione arbitraria di immobile destinato a domicilio altrui con pene da due a sette anni
-  Carcere fino a un mese per chi da solo blocca una strada o una ferrovia e da sei mesi a due anni se il reato viene commesso da più persone
-  Aggravante per punire la violenza o la minaccia a un pubblico ufficiale se commessa per impedire la realizzazione di un'opera pubblica o di una infrastruttura strategica
-  Rafforzata la tutela legale per gli appartenenti alle forze di polizia per i Vigili del fuoco indagati o imputati per fatti inerenti al servizio
-  Stop alla cannabis light che viene equiparata a quella non light. Si sancisce il divieto all'importazione, alla cessione e alla vendita di infiorescenze, resine e oli della canapa, anche a basso contenuto di Thc
-  Diventa facoltativo l'obbligo di rinvio della pena per le donne in gravidanza e le madri con figli sotto l'anno
-  Pena massima alzata da tre a cinque anni per chi sfrutta minori per l'accattonaggio



me che serviranno a fermare le proteste degli ultimi anni portate avanti dai militanti di Ultima generazione, spesso impegnati a bloccare il traffico in città e autostrada. Prevista anche un'aggravante per punire la violenza o la minaccia a un pubblico ufficiale se commessa per impedire la realizzazione di un'opera pubblica o di una infrastruttura strategica. Proprio pochi giorni fa sono ricominciate le tensioni in Val di Susa, con gruppi di No Tav che hanno deciso di assediare il cantiere di Chiomonte.

C'è poi una norma che sembra fatta apposta per contrastare l'europarlamentare di sinistra **Iliara Salis**, accusata in passato di aver occupato alcu-

ne case popolari di Milano. Viene infatti istituito un nuovo reato contro l'abusivismo: si chiamerà «occupazione arbitraria di immobile destinato a domicilio altrui» e le pene andranno dal due ai sette anni. Diventa poi facoltativo l'attuale obbligo di rinvio della pena per le donne in gravidanza e le madri con figli sotto l'anno. Sale da 14 a 16 anni l'età per la quale viene punito l'impiego di minori nell'accattonaggio e si innalza, inoltre, da tre a cinque anni la pena massima per chi si macchia di un reato come questo. Non sono passati invece il reato di integralismo islamico, l'obbligo di prediche in italiano e la castrazione chimica per gli stupratori.

«L'introduzione delle body cam per le Forze di polizia rappresenta un doveroso riconoscimento a tutti coloro che ogni giorno, con dedizione e spirito di sacrificio, sono impegnati per garantire legalità e sicurezza ai nostri cittadini. Grazie a questo strumento renderemo ancora più efficace la tutela delle donne e degli uomini in divisa che per assicurare i nostri diritti sono quotidianamente esposti ad aggressioni, minacce e violenze. Una dotazione tecnologica richiesta dagli stessi poliziotti anche a garanzia della totale trasparenza del loro operato», ha spiegato il ministro dell'Interno, **Matteo Piantedosi**.

LaVerità



Sicurezza: Siulp a Piantedosi, bene l'istituzione della Polmetro

(ANSA) "Grande soddisfazione" per la scelta di istituire la Polmetro viene espressa dal Siulp, secondo cui si tratta di "una decisione che va nella direzione di una sempre maggiore attenzione per le sacrosante esigenze dei cittadini da parte del ministro Piantedosi". Il diritto di ogni singolo viaggiatore di spostarsi in sicurezza lungo le linee metropolitane delle nostre maggiori città, la Capitale su tutte, è una garanzia costituzionale, tra le altre, che noi del Siulp - afferma il sindacato di polizia in una nota - abbiamo sollecitato da sempre, alla luce soprattutto della positiva esperienza milanese".

Si tratta di nuove sezioni specializzate della Polizia di Stato che andranno ad operare sulle linee della metropolitana di Roma, Milano e Napoli: "Nel nostro vivere quotidiano, frequentiamo posti ed aree, anche di passaggio, che sono oramai veri e propri punti nodali, ma soprattutto sensibili, appunto per l'alta densità e frequentazione da parte dell'utenza. Mi riferisco a linee metropolitane e ai grandi centri commerciali - afferma il segretario generale Felice Romano - luoghi all'interno dei quali, in alcuni casi, si sono create zone franche, dove il degrado e il malcostume, sempre più la violenza, la fanno da padrone. Furti e scippi sono all'ordine del giorno e l'aver deciso di presidiare e ridare dunque sicurezza e decoro a tali aree vuol dire dare un segnale reale e concreto ai cittadini italiani e ai tantissimi turisti che in questa estate rovente stanno affollando le nostre grandi città, giacché sta proprio nella sicurezza il fondamento di una società più sicura ed interessante per turisti ed investitori". (ANSA). 2024-08-06

Romano (Siulp), 'bene Piantedosi su istituzione Polmetro'

ADNK - "Come Siulp esprimiamo grande soddisfazione per la scelta di istituire la Polmetro. Una decisione che va nella direzione di una sempre maggiore attenzione per le sacrosante esigenze dei cittadini da parte del ministro Piantedosi. Il diritto di ogni singolo viaggiatore di spostarsi in sicurezza lungo le linee metropolitane delle nostre maggiori città, la capitale su tutte, è una garanzia costituzionale, tra le altre, che noi del Siulp abbiamo sollecitato da sempre, alla luce soprattutto della positiva esperienza milanese". Lo afferma il segretario generale del Siulp Felice Romano.

"L'istituzione della 'Polmetro', consta di nuove sezioni specializzate della Polizia di Stato che andranno ad operare sulle linee della metropolitana di Roma, Milano e Napoli: 'Nel nostro vivere quotidiano, frequentiamo posti ed aree, anche di passaggio, che sono oramai veri e propri punti nodali, ma soprattutto sensibili, appunto per l'alta densità e frequentazione da parte dell'utenza. Mi riferisco a linee metropolitane e ai grandi centri commerciali - continua Romano - luoghi all'interno dei quali, in alcuni casi, si sono create zone franche, dove il degrado e il malcostume, sempre più la violenza, la fanno da padrone".

"Furti e scippi sono all'ordine del giorno e l'aver deciso di presidiare e ridare dunque sicurezza e decoro a tali aree vuol dire dare un segnale reale e concreto ai cittadini italiani e ai tantissimi turisti che in questa estate rovente stanno affollando le nostre grandi città, giacché sta proprio nella sicurezza il fondamento di una società più sicura ed interessante per turisti ed investitori", conclude.



SICUREZZA, SIULP: BENE ISTITUZIONE POLMETRO A ROMA, MILANO E NAPOLI

(LA4NEWS/9Colonne) Roma, 6 ago - Il ministro Matteo Piantedosi, assieme al sottosegretario Nicola Molteni, ha annunciato la nascita della Polmetro, con maggiori controlli su banchine, linee e treni delle metro di Roma, Milano e Napoli. Felice Romano, segretario generale del SIULP, il sindacato maggioritario del comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico, commenta: "Come SIULP esprimiamo grande soddisfazione per la scelta di istituire la Polmetro. Una decisione che va nella direzione di una sempre maggiore attenzione per le sacrosante esigenze dei cittadini da parte del Ministro Piantedosi. Il diritto di ogni singolo viaggiatore di spostarsi in sicurezza lungo le linee metropolitane delle nostre maggiori città, la Capitale su tutte, e' una garanzia costituzionale, tra le altre, che noi del SIULP abbiamo sollecitato da sempre, alla luce soprattutto della positiva esperienza milanese". L'istituzione della "Polmetro", consta di nuove sezioni specializzate della Polizia di Stato che andranno ad operare sulle linee della metropolitana di Roma, Milano e Napoli: "Nel nostro vivere quotidiano, frequentiamo posti ed aree, anche di passaggio, che sono oramai veri e propri punti nodali, ma soprattutto sensibili, appunto per l'alta densità e frequentazione da parte dell'utenza. Mi riferisco a linee metropolitane e ai grandi centri commerciali - conclude Romano - luoghi all'interno dei quali, in alcuni casi, si sono create zone franche, dove il degrado e il malcostume, sempre più la violenza, la fanno da padrone. Furti e scippi sono all'ordine del giorno e l'aver deciso di presidiare e ridare dunque sicurezza e decoro a tali aree vuol dire dare un segnale reale e concreto ai cittadini italiani e ai tantissimi turisti che in questa estate rovente stanno affollando le nostre grandi città, giacché sta proprio nella sicurezza il fondamento di una società più sicura ed interessante per turisti ed investitori".